



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB del 17 maggio 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

SAN GIORGIO Il sindaco Zinno a Frattaminore per la prima edizione **La città "esporta" il Giorno del gioco**

SAN GIORGIO A CREMANO. La Città dei Bambini di San Giorgio a Cremano esporta Giorno del Gioco anche a Frattaminore. Dopo la firma del protocollo, avvenuta ad aprile, ieri si è svolta anche a Frattaminore la prima giornata dedicata interamente ai bambini, sul modello sangiorgese. Vietata la circolazione, in strada sono scesi circa 700 alunni dei due istituti comprensivi della città. Ad animare la mattinata anche alcune attrazioni che il Laboratorio Regionale Città dei Bambini ha prestato al comune di Frattamino-

re. Sul palco a dare l'avvio alla prima edizione del Giorno del Gioco, il sindaco di Frattaminore Giuseppe Bencivenga che ha fatto gli onori di casa e il primo cittadino di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno (*due nella foto*), invitato per inaugurare insieme questa prima edizione della kermesse. «I protocolli d'intesa hanno motivo di essere stipulati se portano ad eventi come questo e non restano solo sulla carta - ha detto Giorgio Zinno. Questi progetti mettono in primo piano i bambini come indice di cura e



attenzione verso la cittadinanza. Se loro sono felici, l'intera comunità lo è. Ai più piccoli dobbiamo pensare per creare comunità sane e valorizzare il senso di appartenenza al territorio».

SAN GIORGIO A CREMANO

Oggi il consiglio monotematico sullo scandalo loculi che portò a 3 arresti. Di Marco: "Amministrazione incapace o complice"

Cimitero, l'opposizione affila i coltelli

SAN GIORGIO A CREMANO (grades) - Il cimitero al centro del villaggio. Parafrasando un detto medievale, dalle parti di San Giorgio lo scandalo della compravendita dei loculi - che ha portato all'arresto nello scorso mese del titolare dell'azienda affidataria **Roberto Riccio** e dell'ex capo dei lavori **Alessia Ammendola**, oltre che per il colonnello dei vigili urbani **Enrico Maglione** per i reati a vario titolo di concussione, corruzione e falso in atto pubblico - fa ancora discutere. E' stato infatti convocato per stamattina un consiglio comunale monotematico per discutere di una questione che ha suscitato scalpore. Tre le nicchie demolite dopo essersi disfatti del contenuto, undici quelle realizzate per essere cedute di fatto al miglior offerente.

Una vergogna - se accertata - su cui il consigliere di opposizione **Aquilino Di Marco** (nella foto) non sembra voler fare sconti: "Sarà l'occasione giusta per capire se questa amministrazione comunale ci è o ci fa. I fatti contestati sono gravissimi, ancor di più se si pensa che tutto questo è accaduto in casa dell'Ente - dichiara con fermezza a 'Cronache' -. E' necessario che qualcuno si assuma la responsabilità di aver esposto l'intera comunità sangiorgese allo scherno di un'intera nazione. Nessuna caccia alle streghe per i dipendenti, ma occorrerà riunirsi prima di tutto per valutare il peso morale di chi questa città la guida. Delle due l'una - conclude - il Comune o è compli-



Clima teso in piazza
Vittorio Emanuele:
l'assessore al ramo
Pietro De Martino
non ha voluto replicare

ce o assolutamente incapace di svolgere le proprie mansioni". L'impressione è che lo scandalo rappresenti solo la punta dell'iceberg di un quadro amministrativo apparentemente carente sotto più un punto di vista.

Contattato telefonicamente, l'assessore con delega ai Servizi cimiteriali, **Pietro De Martino**, ha preferito non entrare nel merito della vicenda per non dare adito a possibili fraintendimenti prima della conclusione dell'iter giudiziario. In nome di quella trasparenza troppo spesso sbandierata ai quattro venti, ma poche volte riscontrata per davvero, oggi la discussione entra in Assise. E urgono risposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Giorgio a Cremano, degrado del verde: l'emergenza continua

SAN GIORGIO A CREMANO - L'incuria del verde pubblico sembra ormai di casa a San Giorgio a Cremano. Dopo l'emergenza che sta toccando da vicino villa Vannucchi e le aiule di via Manzoni e via Giordano, a lamentarsi questa volta sono i residenti di via Sant'Anna, alle prese con l'erba decisamente troppo alta.